

Fu soppresso infatti l'obbligo di corrispondere i diritti consolari sugli atti di carattere pubblico riflettenti la navigazione; e questo beneficio fu esteso tanto alla marina sovvenzionata che a quella libera. Furono portate forti riduzioni nelle tasse di registro dovute pei contratti di costruzione di navi, per gli atti di compra-vendita o trasferimento a titolo oneroso e di conferimento di navi in società; disposizione che però non fu estesa alle vendite di navi italiane a stranieri nè all'acquisto di navi straniere per parte di italiani, eccetto che nei casi di acquisti per demolizione: si ridusse la tassa di registro per i prestiti a cambio marittimo, per gli atti di costituzione di pegno su navi stipulati separatamente dal contratto di prestito, per i contratti che le varie amministrazioni dello Stato devono stipulare con le Società assuntrici dei servizi marittimi, pel trasporto di persone e di cose e per i contratti od atti che lo Stato deve stipulare per la costruzione, allestimento ed armamento di navi. Vennero esentati dalla tassa di bollo e da qualsiasi diritto erariale e comunale l'atto di nazionalità, il ruolo di equipaggio, il giornale nautico, il certificato di stazza, i documenti per la inserzione fra la gente di mare di qualsiasi categoria, purchè gli atti stessi non provengano dall'estero.

*Costruzioni.* — Sebbene la nostra marina avesse perduta da molto tempo la preponderanza nei traffici marittimi e si fosse affermata la preminenza dell'Inghilterra sul mare, tuttavia l'Italia conservava ancora, in parte, la tradizione delle antiche glorie marinare; le nostre città marittime avevano bastimenti numerosi, marinai esperti, cantieri adatti alle costruzioni dei velieri e il tonnellaggio complessivo delle navi che battevano bandiera nazionale era ragguardevole, superando il milione. Nel 1870 essa complessivamente occupava ancora il quinto posto come tonnellaggio tra le marine del mondo e non era preceduta che dall'Inghilterra, dagli Stati Uniti, dalla Norvegia e dalla Francia: e da questi ultimi due paesi anzi non vi era che un leggiero distacco. Però le navi a vapore che battevano bandiera italiana erano scarse e il loro tonnellaggio complessivo era infe-